

TRACCIATI DI INTEROPERABILITÀ
ICAR IMPORT 2
Complesso archivistico



Complesso archivistico

Premessa

Il profilo dati XML proposto in icar import 2 per rappresentare l'entità Complesso archivistico è stato definito ricorrendo all'ultima versione del modello EAD3, standard di riferimento internazionale per la codifica in formato XML dell'informazione descrittiva archivistica.

Molti elementi dello standard sono stati personalizzati nell'uso per essere adattati alle specificità del tracciato, prevalentemente attraverso il ricorso all'attributo @localtype, che lo schema ufficiale rende disponibile nella gran parte dei tag EAD3 per consentire ai suoi utilizzatori di estendere o – al contrario – circoscrivere la semantica di un elemento di descrizione, impiegando concetti o termini adottati localmente.

I tracciati icar import 2 riflettono la centralità dei complessi archivistici nel SIA: questi possono essere messi in relazione con tutte le principali entità in esso presenti. Oltre alla relazione di tipo gerarchico col Complesso Archivistico di livello superiore, che il sistema esplicita in uno specifico campo, sono previste relazioni qualificate semanticamente con gli Agenti (in particolare con quelli che hanno il ruolo di produttore o conservatore della documentazione descritta), con gli Strumenti di ricerca, con i Progetti, con i Tematismi, con gli Eventi, e con le 5 tipologie di voci di indice previste dal SIA (Antroponomi, Enti, Famiglie, Toponimi, Soggetti). La codifica icar import 2 può essere applicata tanto a un singolo complesso archivistico, con esplicitazione dei livelli di descrizione ad esso sovraordinati, quanto alla totalità dei complessi archivistici appartenenti a un determinato contesto descrittivo/sistema informativo che si desidera esportare, i quali devono essere strutturati gerarchicamente a partire dal primo livello.

La gran parte delle entità del SIA, ivi comprese molte delle relazioni presenti nel modello dati, può essere ricondotta a una datazione. Nei tracciati icar import 2 le diverse tipologie di date associabili a un complesso archivistico sono state complessivamente ricondotte al macroelemento <unitdatestructured>. Nei path di mappatura definiti è stata sempre prevista la presenza di un sottoelemento <dateset> introdotto per mantenere solidali tutte le possibili indicazioni cronologiche fornite in un singolo blocco data (come <datesingle> e/o <daterange>). Pur non trattandosi di campo obbligatorio nel SIA, i tracciati icar import 2 raccomandano di esplicitare la tipologia della data del complesso (ovvero se si tratta di Intervallo di date, di Data singola, o di Data

aperta). Ciò rende necessaria la presenza di un elemento <dateset> in cui aggregare almeno due distinti elementi di datazione: il <datesingle> che veicola nelle modalità di seguito esposte la tipologia della data, e l'elemento – che si tratti ancora di <datesingle> o al contrario di <daterange> - dove viene fornita l'effettiva data.

Molti elementi e attributi prevedono un contenuto controllato a liste chiuse di valori. Nella quasi totalità si tratta di liste *flat*, che vengono fornite contestualmente al path XML nelle Note d'uso. Nel caso della Periodizzazione/Tipologia invece, elemento del tracciato Complesso archivistico di icar import 2 attraverso cui il complesso descritto viene o collocato in un determinato periodo storico oppure (nel caso di complessi non statali o comunque non periodizzabili) ad una tipologia, i valori sono organizzati tassonomicamente: un numero contenuto di voci di primo livello ciascuna articolata in numerose voci di secondo livello. L'elemento Periodizzazione/Tipologia può essere alimentato indicando un solo valore, collocandosi al livello di specificità desiderato: in virtù dei legami tassonomici, le voci *narrower* sono comunque ricondotte ai valori da cui dipendono.

Di seguito si fornisce la tabella da tenere a riferimento per la compilazione dell'elemento.

Periodizzazione/Tipologia – liste di valori controllati

Voci di primo livello

Antico regime

Voci di secondo livello

- Periodo comunale o signorile
- Periodo del governo misto (legato e senato)
- Repubblica
- Periodo mediceo
- Periodo lorenese
- Comune poi Repubblica (sec. XI-1528)
- Repubblica aristocratica (1528-1798)
- Periodo Gonzaga
- Periodo asburgico
- Periodo angioino (1265-1442) periodo aragonese (1442-1505)
viceregno (1505-1734)
- Periodo farnesiano (1545-1731)
- Periodo borbonico (1734-1806)
- Principato vescovile di Trento
- Principato vescovile di Bressanone
- Contea del Tirolo

- Repubblica pisana (sec. IX-1406) prima dominazione fiorentina (1406-1494) e repubblica Pisana (1494-1509)
- Dominazione fiorentina (1509-1808)
- Repubblica di Siena

Periodo mediceo-lorenese

Periodo napoleonico

Repubblica Romana
Prima Restaurazione
Regno d'Italia
Repubblica Ligure
Impero Francese
Repubblica lucchese-primo governo democratico
Prima restaurazione austriaca
Governi provvisori
Repubblica lucchese
Principato Baiocchi
Periodo precedente la repubblica cisalpina (9 maggio 1796-9 luglio 1797)
Prima e seconda repubblica cisalpina (9 luglio 1797-29 aprile 1799; 4 giugno 1800-26 gennaio 1802)
Occupazione austro - russa (29 aprile 1799-4 giugno 1800)
Repubblica italiana (26 gennaio 1802-19 marzo 1805)
Repubblica napoletana (1799)
Decennio Francese (1806-1815)

Restaurazione

Governi provvisori
Periodo borbonico
Governo granducale toscano
Periodo toscano
Seconda dominazione austriaca (1814-1848)
Governo provvisorio (22 mar. 1848 - 24 ag. 1849)
Terza dominazione austriaca (1849-1866)
Restaurazione (1814-1915)

Regno d'Italia e Repubblica Italiana

Fondi non statali o non periodizzabili

Comuni
Enti territoriali
Stato civile
Diplomatici e notarili
Estimi e catasti
Arti, corporazioni di mestiere, ordini professionali
Corporazioni religiose ed altri enti religiosi
Imprese e istituti di credito
Assistenza, beneficenza e previdenza, ospedali ed enti sanitari
Partiti politici, movimenti e organizzazioni sindacali
Accademie ed enti di cultura
Enti di istruzione e ricerca e università
Famiglie

Persone

Organizzazioni internazionali, rappresentanze diplomatiche,
organismi stranieri

Enti vari e associazioni

Cartografici

Fotografici e audiovisivi

Collezioni e raccolte.

Tracciati

ELEMENTO SIA/ICAR IMPORT 2

PATH XML E NOTE D'USO

STATUS DELLA SCHEDA

(obbligatorio, non ripetibile)

Status della scheda

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

ead//processinfo[@localtype="StatusScheda"]/p/

Note d'uso:

In base ai flussi di lavoro previsti dal SIA, una scheda può assumere i seguenti valori:

Bozza, In validazione di primo livello, Validata (primo livello), Pubblicata, Copia parallela.

Esempio:

```
<processinfo localtype="StatusScheda">
    <p>Bozza</p>
</processinfo>
```

LIVELLO DI DESCRIZIONE

(obbligatorio, non ripetibile)

Livello di descrizione

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

ead/archdesc/@level

or

ead//c/@level

Note d'uso:

I livelli di descrizione del complesso archivistico ammessi dal SIA costituiscono una lista chiusa, composta dai seguenti valori:

Complesso di fondi; Superfondo; Fondo; Sottoinsieme documentario; Collezione/raccolta; Sub-fondo; Sezione; Classe; Serie; Sottoserie; Sottosottoserie; Partizione.

Nella tabella *Schema di corrispondenza fra livelli di descrizione archivistica SIA/EAD3* presente nella parte introduttiva del presente documento, viene fornita la riconduzione di ciascuno di tali livelli a un corrispettivo valore dell'attributo @level di <archdesc> o <c> che deve essere introdotto. In presenza di livelli SIA ricondotti al medesimo valore EAD3 di @level è possibile precisare uno specifico valore di corrispondenza nel SIA indicandolo attraverso un ulteriore attributo @encodinganalog.

Esempio:

```
<c level="subseries" encodinganalog="Sottosottoserie">
```

DENOMINAZIONE DEL COMPLESSO

(obbligatorio, non ripetibile)

Denominazione <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//did/unittitle[@localtype="Denominazione"]/
Integrazione alla denominazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//did/unittitle[@localtype="IntegrazioneDenominazione"]/
ALTRA DENOMINAZIONE <i>(facoltativo, ripetibile come blocco)</i>	
Denominazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//did/unittitle[@label="AltraDenominazione"]/
Annotazioni <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//did/unittitle[@localtype="AnnotazioniAltraDenominazione"]/

ESTREMI CRONOLOGICI DEL**COMPLESSO***(facoltativo, ripetibile come blocco)*Estremo cronologico testuale
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="DataTestuale"]/

Note d'uso

Nel SIA il campo è autocompilato dal sistema e non può essere alimentato in importazione. Si ritiene tuttavia necessario indicarne la mappatura EAD3 per la gestione delle esportazioni da SIA e in linea generale per consentire la rappresentazione di questo tipo di informazione in formato icar import 2.

Tipologia data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="DataTestuale"]/@altrender

Note d'uso:

L'attributo @localtype può essere valorizzato con una delle seguenti tipologie:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Il valore presente in questo campo determina una diversa struttura informativa del blocco date. Si rimanda alle indicazioni di carattere generale fornite nella sezione introduttiva, dove sono esemplificate le modalità di trattamento delle due tipologie di data aperta.

Qualifica della data del Complesso
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="QualificaData"]/

Note d'uso:

La qualifica della data può essere indicata tramite uno specifico

elemento <datesingle>, nel quale indicare uno dei valori della seguente lista chiusa:

Con documentazione dal; Con documentazione fino al; Con documentazione in copia dal; Con documentazione in copia fino al; Con lacuna; Data della documentazione compresa; Principale.

DATA SINGOLA

Il sottogruppo DATA SINGOLA corrisponde a un <datesingle>, con @localtype pari a "DataSingola". Può essere espressa indicando una data puntuale (anno; mese ed anno; giorno mese ed anno) o, in alternativa, facendo riferimento al secolo. In questo secondo caso, può esserne indicata anche la specifica (vedi). La data del complesso archivistico deve essere obbligatoriamente indicata (Data e Secolo sono da considerare presenti l'uno in alternativa all'altro).

Data

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"]

Note d'uso:

Una data puntuale viene espressa attraverso un elemento <datesingle> specificato da un valore di @localtype pari a "DataSingola".

Esempio:

```
<datesingle localtype="DataSingola" standarddate="1721-04-15">1721 apr. 15</datesingle>
<datesingle localtype="DataSingola" standarddate="1914"> 1914</datesingle>
```

Secolo

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"][@notbefore and @notafter]

Note d'uso:

È stabilito per convenzione che la data espressa come Secolo venga resa ricorrendo all'uso combinato degli attributi @notbefore e @notafter di EAD3, a cui nei tracciati icar import 2 è assegnata la specifica funzione di individuare e codificare una data secolare, e contestualmente anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi sotto). Nell'attributo @notbefore va indicato in formato standard (ISO 8601 esteso) il primo anno del secolo; in @notafter l'ultimo (si veda il sottostante esempio).

La scelta di destinare i due attributi a questo ruolo esclusivo risponde alla necessità di riuscire a riportare diverse peculiarità informative all'interno del medesimo elemento data EAD3, non potendo contare sul già utilizzato attributo @localtype.

Esempio:

```
<datesingle localtype="DataSingola" notbefore="1501-01-01" notafter="1600-12-31">Sec. XVI</datesingle>
```



Specifica
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"][@notbefore and @notafter]

Note d'uso

Il campo in SIA è disponibile solo se è compilato il campo Secolo. Di una data di tipo Secolo può essere infatti fornita una specifica, in accordo con una lista chiusa di valori. Nella parte introduttiva del presente documento è stata fornita una tabella di corrispondenza che indica il modo in cui ciascuna eventuale indicazione di specifica del secolo (Inizio, Fine, Metà, Prima metà, Primo quarto, Seconda metà, Secondo quarto, Terzo quarto, Ultimo quarto) deve essere resa in forma codificata attraverso il ricorso alla coppia di attributi @notbefore e @notafter.

In icar import 2 il campo Secolo e il campo Specifica (se presente) vengono pertanto rappresentati contestualmente attraverso questi attributi, nelle modalità di seguito esemplificate.

Esempio:

```
<datesingle localtype="DataSingola" notbefore="1501-01-01"
notafter="1510-12-31">Inizio sec. XVI</datesingle>
```

Validità
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"]/@altrender

Note d'uso:

La validità di una data attesta il suo livello di attendibilità. In SIA questa informazione è affidata alla scelta di uno dei possibili valori di una lista chiusa. Nei tracciati icar import 2 va indicata ricorrendo all'attributo @altrender, nella forma di seguito riportata.

Possibili valori dell'attributo @altrender:

DataAnteQuem; DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta;
DataPostQuem; DataIncertaAttribuita.

Esempio:

```
<datesingle localtype="DataSingola" notbefore="1501-01-01"
notafter="1510-12-31" altrender="DataAttribuita">Inizio sec.
XVI</datesingle>
```

Codifica della data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"]/@standarddate

Note d'uso:

Nei tracciati icar import 2 le date sono standardizzate in formato ISO 8601 esteso. Le varianti di codifica accettate sono "AAAA-MM-GG", "AAAA-MM", e "AAAA"; non è previsto il ricorso al formato base, pertanto le varianti "AAAAMMGG" e "AAAAMM" non sono ammesse.

Esempio:

```
<datesingle    locality="DataSingola"    standarddate="1946-10-15">1946 ott. 15</datesingle>
```

ESTREMO CRONOLOGICO REMOTO

Quando la tipologia della data del complesso viene indicata essere "Intervallo di date" o "Data aperta (a partire da)", il blocco della datazione si articola come ESTREMI CRONOLOGICI (allineabile al macroelemento `<daterange>` di EAD3), con un primo sottogruppo denominato ESTREMO CRONOLOGICO REMOTO corrispondente alla data iniziale dell'arco cronologico definito. In analogia a quanto già visto per la Data singola, l'Estremo cronologico remoto può essere espresso come Data o come Secolo (con eventuale Specifica). La data del complesso archivistico deve essere obbligatoriamente indicata (Data e Secolo sono da considerare presenti l'uno in alternativa all'altro). In entrambi i casi può poi esserne indicata la Validità e la Codifica standard.

Data

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/fromdate/
```

Note d'uso:

L'estremo cronologico remoto trova la sua canonica rappresentazione in formato XML standard nell'elemento `<fromdate>` di EAD3. Non è necessario in questo caso introdurre un attributo `@localtype` per allineare la semantica dell'elemento al modello dati SIA.

Secolo

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/fromdate[@notbefore and @notafter]
```

Note d'uso:

Come già indicato per la Data singola (vedi), quando la data è espressa come Secolo, viene individuata ed espressa in XML icar import 2 ricorrendo agli attributi `@notbefore` e `@notafter`. Con questi due attributi viene codificata anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi tabella)

Specifiche

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/fromdate[@notbefore and @notafter]
```

Note d'uso

La specifica del secolo secondo uno dei possibili valori previsti dal modello dati del SIA (Inizio, Fine, Metà, Prima metà, Primo quarto, Seconda metà, Secondo quarto, Terzo quarto, Ultimo quarto) viene codificata contestualmente all'indicazione del secolo, inserendo in `@notbefore` e `@notafter` una data codificata allineata alle specifiche indicate nella tabella di conversione allegata.

Validità
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/fromdate/@altrender

Note d'uso:

Come già visto per la Data singola, si può esprimere il livello di attendibilità dell'estremo cronologico remoto ricorrendo all'attributo @altrender di <fromdate>, valorizzato con uno dei valori previsti da SIA:

DataAnteQuem; DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta;
DataPostQuem; DataIncertaAttribuita.

Codifica della data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/fromdate/@standarddate

Note d'uso:

L'elemento di datazione viene normalizzato in formato ISO 8601 esteso. Come già indicato, le varianti di codifica accettate sono "AAAA-MM-GG", "AAAA-MM", e "AAAA".

Esempio:

<fromdate standarddate="1946-10-15">1946 ott. 15</fromdate>

ESTREMO CRONOLOGICO RECENTE

Il sottogruppo ESTREMO CRONOLOGICO RECENTE corrisponde alla data finale dell'arco cronologico definito, che può essere espresso anch'esso come Data o come Secolo (con eventuale Specifica). Risulta mappato sull'elemento <todate>, che in combinazione con <fromdate> definisce il content model del macroelemento <daterange> nello schema EAD3.

Risulta strutturato in perfetta analogia con l'Estremo cronologico remoto.

Data
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/todate/

Secolo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/todate[@notbefore and @notafter]

Note d'uso:

Quando la data è espressa come Secolo, viene normalizzata con gli attributi @notbefore e @notafter. Con questi due attributi viene codificata anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi tabella)

Specifiche
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/todate[@notbefore and @notafter]

Note d'uso

	<p>La specifica del secolo secondo uno dei possibili valori previsti dal modello dati del SIA :</p> <p>Inizio; Fine; Metà; Prima metà; Primo quarto; Seconda metà; Secondo quarto; Terzo quarto; Ultimo quarto</p> <p>viene codificata contestualmente all'indicazione del secolo, inserendo in @notbefore e @notafter una data codificata allineata alle specifiche indicate nella tabella di conversione allegata.</p>
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/todate/@altrender</p> <p>Note d'uso: Anche per l'estremo cronologico recente è possibile indicare il livello di attendibilità ricorrendo all'attributo @altrender di <todate>, valorizzato con uno dei valori previsti da SIA: DataAnteQuem; DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataPostQuem; DataIncertaAttribuita</p>
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/unitdatestructured/dateset/daterange/todate/@standard date</p> <p>Note d'uso: L'elemento di datazione viene normalizzato in formato ISO 8601 esteso. Come già indicato, le varianti di codifica accettate sono "AAAA-MM-GG", "AAAA-MM", e "AAAA".</p>
NOTE ALLA DATAZIONE	<p>Il sottogruppo NOTE ALLA DATAZIONE è facoltativo e può essere presente a prescindere dal valore (@altrender) della Tipologia della data; viene rappresentato in XML icar import 2 ricorrendo ad uno specifico elemento <datesingle> con @localtype pari a "NoteAllaDatazione"</p>
Note alla datazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/unitdatestructured/dateset/datesingle[@localtype="NoteAllaDatazione"]</p> <p>Note d'uso: Si tratta di un unico campo dove è possibile inserire informazioni testuali che estendono o precisano gli elementi di datazione forniti.</p> <p>Esempio: Si riporta di seguito un esempio icar import 2 complessivo di datazione del complesso archivistico:</p> <pre><unitdatestructured> <dateset> <datesingle localtype="DataTestuale" altrender="Intervallo di date">1941-1984 (con documentazione dal 1915)</datesingle> <daterange> <fromdate standarddate="1941">1941 </fromdate> <todate standarddate="1984">1984 </todore> </daterange> <datesingle localtype="NoteAllaDatazione">con documentazione</pre>

```
dal 1915</datesingle>
  </dateset>
</unitdatestructured>
```

DESCRIZIONE FISICA

Metri lineari
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/physdesc[@localtype="MetriLineari"]/

Note d'uso:

La consistenza complessiva espressa in metri lineari viene indicata come stringa di testo. Per questo motivo l'informazione è stata mappata sull'elemento EAD3 <physdesc> non strutturato.

Esempio:

```
<physdesc localtype="MetriLineari">300 m.l.</physdesc>
```

CONSISTENZA
(facoltativo, ripetibile come blocco)

Nel SIA la consistenza del complesso archivistico viene descritta attraverso blocchi informativi ripetibili, strutturati nei due campi correlati Tipo (del contenitore fisico della documentazione) e Quantità (indicata in rapporto a ciascun Tipo), espressa in forma numerica. Si tratta di una struttura logica in tutto analoga a quella dell'elemento EAD3 <physdescstructured>, adottato per la rappresentazione in icar import 2 di queste informazioni descrittive. In osservanza a quanto previsto dallo standard EAD3, nel tag <physdescstructured> vanno obbligatoriamente previsti i due attributi @physdescstructuredtype e @coverage, entrambi vincolati a liste di valori controllati definite dallo standard. Nei tracciati icar import 2 sono stati stabiliti convenzionalmente i valori da assegnare di default ai due attributi (rispettivamente "materialtype" come valore fisso di @physdescstructuredtype e "part" come valore fisso di @coverage).

Tipo
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/physdescstructured[@physdescstructuredtype="materialtype" and @coverage="part"]/unittype/

Note d'uso:

L'elemento deve essere compilato introducendo come contenuto uno dei possibili valori della seguente lista chiusa offerta dal SIA:

Album; Busta; Cartella; Faldone; Fascicolo; Filza; Foglio; Manifesto; Mappa; Mazzo; Opuscolo; Pacco; Plico; Quaderno; Raccoglitore; Registro; Rivista; Rotolo; Scatola; Scheda; Taccuino; Vacchetta; Volume.

Quantità
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/physdescstructured[@physdescstructuredtype="materialtype" and @coverage="part"]/quantity/

Note d'uso:

L'elemento deve essere compilato introducendo un numero corrispondente alla quantità di unità di conservazione del tipo indicato. È importante tenere presente che nello schema EAD3 (e, conseguentemente, in icar import 2) l'elemento <quantity> deve precedere obbligatoriamente l'elemento <unittype>.

Esempio:

```
<physdescstructured          physdescstructuredtype="materialtype"
coverage="part">
    <quantity>400</quantity>
    <unittype>buste</unittype>
</physdescstructured>
```

Integrazione della descrizione
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//did/physdescstructured[@physdescstructuredtype="materialty
pe" and @coverage="part"]/descriptivenote/p/
```

Note d'uso:

Per fornire informazione aggiuntiva relativa alla consistenza in forma non strutturata è possibile ricorrere a questo campo testuale, Integrazione alla descrizione, che appartiene al medesimo blocco (ripetibile) di Tipo e Quantità. In icar import 2 è stato ricondotto al sottoelemento di <physdescstructured> deputato ad accogliere note descrittive (<descriptivenote>).

Consistenza totale
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//did/physdesc[@localtype="ConsistenzaTotale"]/
```

Note d'uso:

Il campo Consistenza totale è compilato automaticamente dal SIA sulla base dei dati inseriti negli n blocchi Tipo/Quantità. Non è pertanto previsto che il campo venga alimentato attraverso procedure di importazione. Si ritiene tuttavia necessario indicarne la mappatura EAD3 per la gestione delle esportazioni da SIA e in linea generale per consentire la rappresentazione di questo tipo di informazione in formato icar import 2

Nota alla consistenza
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//did/physdesc[@localtype="NoteAllaConsistenza"]/
```

Note d'uso:

Campo destinato ad accogliere una nota descrittiva relativa al complesso delle informazioni sulla consistenza fornite nei campi precedenti. Risulta mappato su un elemento <physdesc> distinto da uno specifico valore di @localtype.

COLLOCAMENTO
(*facoltativo, non ripetibile*)

Rispetto alla collocazione fisica della documentazione descritta, i tracciati icar import 2 includono solamente le informazioni puntuali che agganciano una risorsa di tipo Collocazione (descritta all'interno della sezione Topografico) al relativo livello di descrizione.. Viene anche fornito un mapping puntuale per le informazioni che

individuano la porzione di materiale documentario collocato nella posizione fisica indicata (Da pezzo/A pezzo). Tali informazioni vengono ricondotte all'elemento <physloc> e ai suoi sottoelementi.

Collocazione fisica
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/physloc[@label="Collocazione"]/

Note d'uso:

Il puntamento alla risorsa di tipo Collocazione viene introdotto attraverso l'elemento <physloc>, con @label="Collocazione".

Da pezzo
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/physloc[@label="Collocazione"]/ref[@arcrole="DaPezzo"]/

Note d'uso:

Un sottoelemento <ref> di <physloc> viene specializzato con un attributo @arcrole con valore "DaPezzo" per la codifica del numero del pezzo da cui parte lo spezzone di archivio collocato in quella posizione.

A pezzo
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:
ead//did/physloc[@label="Collocazione"]/ref[@arcrole="APezzo"]/

Note d'uso:

Un sottoelemento <ref> di <physloc> viene specializzato con un attributo @arcrole con valore "APezzo" per la codifica del numero del pezzo che chiude lo spezzone di archivio collocato in quella posizione.

Esempio:

```
<physloc label="Collocazione">
    SIA_CL_24451
    <ref arcrole="DaPezzo">1</ref>
    <ref arcrole="APezzo">1018</ref>
</physloc>
```

CODICI
(obbligatorio, non ripetibile)

I tre campi del blocco informativo CODICI sono destinati ad essere autocompilati dal SIA nel momento stesso in cui viene creato un record all'interno del sistema. Non possono quindi essere direttamente alimentati tramite importazione, ma è la procedura di importazione che, creando nuovi record a partire da file XML icar import, genera un nuovo Identificativo SIA per il Complesso. La mappatura indicata va presa a riferimento per l'esportazione dei dati da SIA; deve essere tuttavia presa a riferimento anche per metadattare in icar import 2 la medesima informazione riferita ai contesti descrittivi di provenienza, ossia il codice originario e l'acronimo del sistema di provenienza. Di queste informazioni il SIA tiene traccia facendole confluire nella sezione ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI, rispettivamente nei campi Codice e Qualifica. In questa sezione confluiscano anche gli eventuali altri codici

Acronimo di sistema <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	identificativi individuati come codici alternativi direttamente nell'XML icar import.
Identificativo per il Complesso <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead/ did/unitid/@label</p> <p>Note d'uso: Nell'attributo @label di <unitid> va indicato con una sigla il sistema di riferimento del codice.</p>
Codice identificativo di sistema <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/unitid/</p> <p>Note d'uso: L'elemento <unitid> fornisce il codice identificativo completo che individua il complesso archivistico descritto all'interno del sistema individuato dall'Acronimo indicato.</p>
Esempio: <unitid label="SIA" identifier="2013153"> SIA-CA-2013153</unitid>	

ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI <i>(facoltativo, ripetibile come blocco)</i>	
Codice <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/unitid[@locality="AltroId"]/</p>
Qualifica <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/unitid[@locality="AltroId"]/@label</p>
Esempio: <unitid locality="AltroId" label="SIAS">IT-ASBZ-F230000251</unitid>	

CODICI IDENTIFICATIVI PRECEDENTI <i>(facoltativo)</i>	
Codice <i>(facoltativo, ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/unitid[@locality="IdPrecedente"]/</p> <p>Esempio: <unitid locality="IdPrecedente">Slcod055</unitid></p>

CONTENUTO E STRUTTURA*(facoltativo, non ripetibile)*

Storia archivistica

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//custodhist/p/

Esempio:

```
<custodhist><p>La serie Danni di guerra fu consegnata dall'Intendenza di Finanza di Bolzano all'Archivio di Stato mediante vari versamenti tra il 30 giugno 1987 e l'8 marzo 1988.</p></custodhist>
```

Ambiti e contenuto

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//scopecontent[@locotype="AmbitiEContenuto"]/p/

Esempio:

```
<scopecontent locotype="AmbitiEContenuto"><p>La sottoserie contiene pratiche per il risarcimento dei danni di guerra, espletate a seguito delle disposizioni emanate dalla legge 22 ottobre 1981, n. 593 "Snellimento delle procedure di liquidazione relative a danni di guerra, alle requisizioni ed ai danni alleati, ai debiti contratti dalle formazioni partigiane e soppressione del commissariato per la sistemazione e la liquidazione dei contratti di guerra". Ancora nel 1981 erano rimaste in evase diverse procedure rispondenti a tre categorie: domande di indennizzi e contributi per danni di guerra [...]</p></scopecontent>
```

Scarto: procedure, tempi e criteri

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//appraisal[@locotype="ProcedureScarto"]/p/

Esempio:

```
<appraisal locotype="ProcedureScarto">
  <p>Il fondo non è stato soggetto a procedure di scarto.</p>
</appraisal>
```

Incrementi previsti

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//accruals/p/

Esempio:

```
<accruals>
  <p>Fondo chiuso. Non sono previsti incrementi.</p>
</accruals>
```

Modalità di acquisizione o versamento

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//acqinfo/p/

Esempio:

```
<acqinfo>
  <p>Fondo versato in parte dall'Intendenza di Finanza di Bolzano e in parte dall'Agenzia delle entrate di Bolzano.</p>
</acqinfo>
```

Criteri di ordinamento

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//arrangement[@locotype="CriteriOrdinamento"]/p/

Altre informazioni utili

Esempio:

```
<arrangement locality="CriteriOrdinamento">
  <p>Fondo organizzato in due serie.</p>
</arrangement>
```

Path XML:

```
ead//odd/odd[@locality="AltreInfo"]/p/
```

Esempio:

```
<odd><odd locality="AltreInfo">
  <p>Parte del fondo è stato digitalizzato.</p>
</odd></odd>
```

NUMERAZIONE

(facoltativo, ripetibile come blocco)

Tipo di numerazione

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//arrangement[@locality="Numerazione"]/p/num/@locality
```

Note d'uso:

Le informazioni sulla numerazione sono state mappate su un sottoelemento `<num>` di `<arrangement>`. La tipologia di numerazione viene resa dall'attributo `@locality`, optando per uno dei valori della seguente lista chiusa:

Alfabetico; Misto numerico/alfabetico; Numeri arabi; Numeri romani.

Estremi della numerazione e tipologia del materiale

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//arrangement[@locality="Numerazione"]/p/num/
```

Note d'uso:

Gli estremi della numerazione e la tipologia di materiale vengono indicati come contenuto dell'elemento `<num>`, come da esempio sottostante.

Esempio:

```
<arrangement locality="Numerazione"><p><num locality="Numeri arabi">1-400 (numerazione delle buste)</num></p>
</arrangement>
```

PERIODIZZAZIONE / TIPOLOGIA

(facoltativo, non ripetibile)

Periodizzazione / Tipologia

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//did/didnote[@locality="PeriodizzazioneOTipologia"]/
```

Note d'uso:

Classificazione del complesso archivistico, sulla base della riconduzione a un periodo storico o a una macrotipologia (Fondi non statali o non periodizzabili). I possibili valori indicabili sono organizzati

tassonomicamente e in questa forma vengono riportati nella tabella fornita in calce al testo di Premessa alle tabelle di mapping del Complesso archivistico. Nel path indicato (elemento <didnote> tipizzato dal @localtype "PeriodizzazioneOTipologia") va riportata sempre la voce più specifica (*narrower*) tra quelle applicabili. Nel caso quindi di un complesso riferibile al periodo Antico regime, con periodizzazione specifica "Periodo farnesiano (1545-1731)", indicando quest'ultima voce il complesso sarà anche automaticamente riconducibile alla sua macro-periodizzazione (Antico regime). Si rimanda alla tabella in Premessa per l'elenco strutturato di tutte le periodizzazioni/tipologie applicabili.

CONDIZIONI DI ACCESSO

(*facoltativo, non ripetibile*)

Condizioni di accesso

(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

ead//accessrestrict[@localtype="CondizioniAccesso"]/p/

Note d'uso:

Il campo si valorizza attraverso i valori di una lista chiusa:

Accessibile previa autorizzazione; Liberamente accessibile; Non accessibile; Parzialmente accessibile.

Note alle condizioni di accesso

(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

ead//accessrestrict[@localtype="CondizioniAccesso"]/accessrestrict[@localtype="NoteCondizioniAccesso"]/p/

Note d'uso:

Se insieme alle condizioni di accesso sono presenti anche delle note, l'elemento <accessrestrict> va nidificato prevedendo un sottoelemento <accessrestrict> specializzato dall'attributo @localtype con valore "NoteCondizioniAccesso". Il testo del campo viene codificato come contenuto di un ulteriore sottoelemento <p>.

Esempio:

```
<accessrestrict localtype="CondizioniAccesso">
    <p>Parzialmente accessibile</p>
    <accessrestrict localtype="NoteCondizioniAccesso">
        <p>Parte della documentazione non risulta accessibile a
causa del cattivo stato di conservazione.</p>
    </accessrestrict>
</accessrestrict>
```

CONDIZIONI DI UTILIZZO

(*facoltativo, ripetibile come blocco*)

Tipo di azione

Path XML:



(facoltativo, non ripetibile)	ead//userrestrict/@localtype
	<p>Note d'uso: Attraverso un attributo @localtype si specializza l'occorrenza dell'elemento <userrestrict>, indicando se si stanno indicando permessi o limitazioni relativi alla pubblicazione o alla riproduzione del materiale documentario descritto (rispettivamente attribuendogli il valore "Pubblicazione" o "Riproduzione").</p>
Condizioni di utilizzo (facoltativo, non ripetibile)	<p>Path XML: ead//userrestrict[@localtype="Riproduzione" or "Pubblicazione"]/p/</p> <p>Note d'uso: Il SIA rende disponibili due percorsi alternativi, a seconda della scelta effettuata tra Riproduzione o Pubblicazione. Conseguentemente in icar import 2, se il Tipo di azione è pari a "Riproduzione", i possibili valori che vanno forniti nel sottoelemento <p> di <userrestrict> sono: Riproduzione a pagamento; Riproduzione a fini di studio e ricerca; Riproduzione libera; Riproduzione negata; Riproduzione sottoposta a autorizzazione. Per il tipo di azione pari a "Pubblicazione", il campo è a testo libero.</p>
Note alle condizioni di utilizzo (facoltativo, non ripetibile)	<p>Path XML: ead//userrestrict[@localtype="Riproduzione" or "Pubblicazione"]/userrestrict[@localtype="NoteCondizioniUtilizzo"]/p/</p> <p>Note d'uso: Se insieme alle condizioni di utilizzo sono presenti anche delle note, l'elemento <userrestrict> va nidificato prevedendone un'occorrenza subordinata definita dal @localtype con valore "NoteCondizioniUtilizzo". Il testo del campo viene codificato come contenuto di un ulteriore sottoelemento <p>.</p> <p>Esempio:</p> <pre><userrestrict localtype="Riproduzione"> <p>Riproduzione libera</p> <userrestrict localtype="NoteCondizioniUtilizzo"> <p>Non sono previste restrizioni all'utilizzo dei documenti.</p> </userrestrict> </userrestrict></pre>

STATO DI CONSERVAZIONE (facoltativo, non ripetibile)	
Stato di conservazione (facoltativo, non ripetibile)	<p>Path XML: ead//did/didnote[@localtype="StatoDiConservazione"]/</p> <p>Note d'uso: Il campo si valorizza attraverso i valori di una lista chiusa:</p>

Buono, Discreto, Mediocre, Ottimo, Pessimo.

Esempio:

```
<didnote locality="StatoDiConservazione">Discreto</didnote>
```

Condizioni del materiale
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//did/didnote[@locality="CondizioniDelMateriale"]/
```

Esempio:

```
<didnote locality="CondizioniDelMateriale">Le condizioni del materiale sono stabili e non presenta particolari problemi di conservazione.</didnote>
```

Restauro o altri interventi
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//did/didnote[@locality="RestauroOAltriInterventi"]/
```

Esempio:

```
<didnote locality="RestauroOAltriInterventi">Una parte del fondo è stata soggetta a interventi di restauro.</didnote>
```

ESISTENZA E LOCALIZZAZIONE DEGLI ORIGINALI

(*facoltativo, ripetibile come blocco*)

Denominazione
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//originalsloc/head/
```

Descrizione
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//originalsloc/p/
```

Localizzazione
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//originalsloc/p/ref[@arcrole="Localizzazione"]/
```

Segnatura
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//originalsloc/p/ref[@arcrole="Segnatura"]/
```

Riferimento Web
(*facoltativo, non ripetibile*)

Path XML:

```
ead//originalsloc/p/ref[@arcrole="RiferimentoWeb"]/@href
```

Esempio:

```
<originalsloc>
  <head>Agenzia delle entrate di Bolzano</head>
  <p>Sono presenti alcuni fascicoli in copia. Gli originali sono conservati nel fondo dell'Agenzia delle entrate di Bolzano.</p>
  <p><ref arcrole="Localizzazione">...</ref></p>
  <p><ref arcrole="Segnatura">...</ref></p>
  <p><ref arcrole="RiferimentoWeb" href="https://..."/></p>
</originalsloc>
```

ESISTENZA E LOCALIZZAZIONE DI

COPIE*(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Denominazione

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//altformavail/head/

Descrizione

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//altformavail/p/

Localizzazione

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//altformavail/p/ref[@arcrole="Localizzazione"]/

Segnatura

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//altformavail/p/ref[@arcrole="Segnatura"]/

Riferimento Web

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//altformavail/p/ref[@arcrole="RiferimentoWeb"]/@href

Esempio:

```
<altformavail>
  <head>Free University of Bozen-Bolzano</head>
  <p>Una parte della serie Danni di guerra è disponibile in copia nella
biblioteca della Free University of Bozen-Bolzano.</p>
  <p><ref arcrole="Localizzazione"></ref></p>
  <p><ref arcrole="Segnatura"></ref></p>
  <p><ref arcrole="RiferimentoWeb" href=""></p>
</altformavail>
```

DOCUMENTAZIONE COLLEGATA*(facoltativo, non ripetibile)*

In questa sezione si forniscono informazioni sull'esistenza di documentazione che ha relazioni significative con il complesso archivistico descritto.

La documentazione collegata può essere presente nel tenant di appartenenza del complesso archivistico, o trovarsi in un altro tenant o altro sistema informativo. L'articolazione logica di queste due fattispecie di documentazione collegata risulta in buona parte speculare, allo stesso modo della codifica EAD3 proposta per la loro trasposizione in XML. A questo scopo è stato previsto principalmente il ricorso all'elemento `<relatedmaterial>`, specializzato per le due casistiche da due differenti valori di `@localtype`, e al suo sottoelemento `<archref>`.

DOCUMENTAZIONE ESTERNA AL TENANT*(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Ogni blocco informativo corrisponde a un distinto elemento `<archref>`, che può essere eventualmente ripetuto. Si noti che nella mappatura proposta l'elemento `<archref>` è adottato sia come elemento contenitore di ulteriori sottoelementi, sia come `<tag>` direttamente contenente testo ("mixed content").

Denominazione

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneEsterna"]/archref/title/part/

Descrizione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneEsterna"]/archref /
Localizzazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneEsterna"]/archref /ref/
URL localizzazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneEsterna"]/archref /ref/@href
Qualifica del collegamento <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneEsterna"]/archref /ref/@arcrole
	Esempio: <relatedmaterial localtype="DocumentazioneEsterna"> <archref> <title><part> "Processo per "abuso di potere"</part></title> Nel fondo Tribunale criminale del Governatore, presso l'Archivio di Stato di Roma, sono conservati, con alcune lacune, i documenti originali del processo cui fu sottoposto l'Accolti nel 1535 per volere di Paolo III. <ref href="https://sia.cultura.gov.it/archivi-complessoarchivistico/serie/show/769137/" arcrole="SIA"> Archivio di Stato di Roma, Tribunale criminale del Governatore, Processi e investigazioni sec. XVI, vol. 3, fasc. 2 </ref> </archref> </relatedmaterial>
DOCUMENTAZIONE INTERNA AL TENANT <i>(facoltativo, ripetibile come blocco)</i>	Ogni blocco informativo corrisponde a un distinto elemento <archref>, che può essere eventualmente ripetuto. Si noti che nella mappatura proposta l'elemento <archref> è adottato sia come elemento contenitore di ulteriori sottoelementi, sia come <tag> direttamente contenente testo ("mixed content").
Denominazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneInterna"]/archref /title/part/
Descrizione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneInterna"]/archref /
Relazione con Complesso Archivistico <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneInterna"]/archref /ref[@linktitle="RelazioneConCA"]/
Relazione con Unità Archivistica	Path XML:

Qualifica della relazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneInterna"]/archref /ref/@arcrole
Relazione con Unità Documentaria <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relatedmaterial[@localtype="DocumentazioneInterna"]/archref /ref[@linktitle="RelazioneConUD"]/
Esempio: <relatedmaterial localtype="DocumentazioneInterna"> <archref> <title><part> Acquisti e doni in Archivio di Stato di Mantova </part></title> Il fondo, conservato anch'esso presso l'Archivio di Stato di Mantova, contiene documenti gonzagheschi. <ref linktitle="RelazioneConCA" arcrole="SIA"> SIA_CA_11885463 </ref> </archref> </relatedmaterial>	

COMPLESSO ARCHIVISTICO LIVELLO SUPERIORE*(facoltativo, non ripetibile)*Complesso Archivistico livello superiore
*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**
ead//relations/relation[@relationtype="resourcerelation"]/relationentry[@localtype="ComplArchSovraordinato"]/**Esempio:**<relations>
 <relation relationtype="resourcerelation">
 <relationentry localtype="ComplArchSovraordinato">SIA-CA-2013153</relationentry>
 </relation>
</relations>**AGENTI***(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Vengono riportate in un unico blocco di relazioni con gli Agenti tutte le possibili tipologie di relazioni/ruoli, ivi inclusa quella che individua il soggetto produttore del complesso descritto, che nel SIA ha un suo specifico blocco informativo. Dal punto di vista della mappatura in EAD3 queste relazioni si differenziano infatti solo per la qualifica della relazione.

Agente*(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/relationentry/

Qualifica della relazione
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/relationentry/@localtype

Note d'uso:

La qualifica della relazione viene espressa come valore dell'attributo @localtype di <relationentry>, scelto tra quelli previsti nella seguente lista chiusa:

Soggetto produttore, Soggetto conservatore, Soggetto vigilante, Possessore, Proprietario, Detentore di diritti.

Esempio:

```
<relations>
  <relation relationtype="cpfrelation">
    <relationentry localtype="Soggetto produttore">SIA-AG-1021243</relationentry>
    <dateset>
      <datesingle localtype="DataTestuale" altrender="Intervallo di date">1941-1984</datesingle>
      <daterange>
        <fromdate standarddate="1941">1941</fromdate>
        <todate standarddate="1984">1984</todate>
      </daterange>
    </dateset>
  </relation>
```

MODALITA DI CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE
(facoltativo, non ripetibile)

Modalita di consultazione
(facoltativo, non ripetibile)

Il blocco informativo Modalità di consultazione e acquisizione si attiva nel SIA solo se il campo “Qualifica dell’agente” ha come valore “Soggetto conservatore”. Conseguentemente, nei tracciati icar import 2 i due elementi in esso contenuti possono essere adottati solo per questa casistica.

Path XML:

ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/descriptivenote/p[@localtype="ModalitaConsultazione"]/

Note d'uso:

La modalità di consultazione viene veicolata da un elemento <descriptivenote> che può essere inserito nell’elemento <relation> solo quando in esso è presente anche un elemento <relationentry> con @localtype pari a “Soggetto conservatore”. L’informazione va fornita come testo libero all’interno di un sottoelemento <p> con @localtype=”ModalitaConsultazione”.

MODALITA DI ACQUISIZIONE
(facoltativo, ripetibile come blocco)

Modalità di acquisizione
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation">@encodinganalog="Soggetto conservatore"]/descriptivenote/p[@localtype="ModalitaAcquisizione"]/

Note d'uso:

La modalità di acquisizione è espressa ricorrendo a una lista di valori controllati, e va introdotta come contenuto dell'elemento <p> con @localtype pari a "ModalitaAcquisizione", a seguire quello eventualmente utilizzato per le Modalità di consultazione, all'interno del medesimo elemento <descriptivenote> (indicato da EAD3 come non ripetibile). Anche in questo caso è vincolante la presenza nel tag <relation> di un sottoelemento <relationentry> con @localtype "Soggetto conservatore".

I valori che possono essere in tal modo indicati sono:

Acquisto; Comodato; Deposito; Donazione; Lascito testamentario; Versamento.

ESTREMI CRONOLOGICI DELLA RELAZIONE COMPLESSO- AGENTE (obbligatorio, non ripetibile)

DATA TESTUALE

Il sottogruppo DATA TESTUALE, l'unico obbligatorio nel blocco ESTREMI CRONOLOGICI DELLA RELAZIONE COMPLESSO - AGENTE, è racchiuso in un <datesingle>, con @localtype pari a "DataTestuale", e il valore della Tipologia data (il valore di @altrender) determina se il <datesingle> della DATA TESTUALE sarà seguito da un altro <datesingle> (nel caso "DataSingola"), o da un <daterange> contenente un <fromdate> e/o un <todate> (nei casi "Intervallo di date", "Data aperta (a partire da)" e "Data aperta (fino a)") o da nessuno dei due (nel caso "Data non rilevabile - non rilevata").

Estremo cronologico testuale (facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="DataTestuale"]/
```

Tipologia data (facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="DataTestuale"]/@altrender
```

Note d'uso:

Per la compilazione si fa riferimento ai valori di una lista chiusa:

Intervallo di date; Data singola; Data aperta (a partire da); Data aperta (fino a); Data non rilevabile - non rilevata.

Qualifica della data (facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="QualificaData"]/
```

Note d'uso:

La qualifica della data può essere indicata tramite uno specifico elemento <datesingle>, nel quale indicare alcuni possibili valori controllati. In particolare quando la relazione è tra complesso e Soggetto produttore, i due valori possibili sono:

Data inizio produzione; Data fine produzione.

Quando la relazione è tra complesso e soggetto conservatore l'unico valore previsto è:

Data di ingresso presso il conservatore

DATA SINGOLA

Il sottogruppo DATA SINGOLA corrisponde a un <datesingle>, con @localtype pari a "DataSingola", che deve essere aggiunto, dopo l'elemento <datesingle> con @localtype pari a "DataTestuale", solo se la tipologia della data testuale equivale a "Data singola".

Data

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"]/
```

Secolo

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"][@notbefore and @notafter]
```

Note d'uso:

Quando la data è espressa come Secolo, viene normalizzata con gli attributi @notbefore e @notafter. Con questi due attributi viene allo stesso tempo codificata anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi sotto).

Specifiche

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"][@notbefore and @notafter]
```

Note d'uso:

La Specifica del Secolo viene mappata contestualmente al Secolo utilizzando direttamente la forma codificata di tali espressioni cronologiche (vedi tabella di corrispondenza fornita nella parte introduttiva del presente documento).

I valori di specifica ammessi sono:

Fine; Inizio; Metà; Prima metà; Primo quarto; Seconda metà; Secondo quarto; Terzo quarto; Ultimo quarto.

Validità

(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"]/@altrender
```

Note d'uso:

Lista Chiusa. Valori possibili:

DataApprossimativa;	DataAttribuita;	DataIncerta;
DataAnteQuem;	DataPostQuem;	DataIncertaAttribuita.

Codifica della data

(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="DataSingola"]/@standarddate
```

Note d'uso:

Data standardizzata in formato ISO 8601 esteso; le varianti accettate sono "AAAA-MM-GG", "AAAA-MM", e "AAAA".

Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<fromdate>, figlio di un <daterange> che segue il <datesingle> della DATA TESTUALE, ed è presente solo se la tipologia della data testuale è pari a "Intervallo di date" o a "Data aperta (a partire da)".
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dataset/daterange/fromdate/</p> <p>Path XML: ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dataset/daterange/fromdate/@notbefore and notafter</p> <p>Note d'uso: Quando la data è espressa come Secolo, viene normalizzata con gli attributi @notbefore e @notafter. Con questi due attributi viene codificata anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi sotto).</p>
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dataset/daterange/fromdate/@notbefore and notafter</p> <p>Note d'uso La Specifica del Secolo viene mappata contestualmente al Secolo utilizzando direttamente la forma codificata di tali espressioni cronologiche (vedi tabella di corrispondenza fornita in Appendice). I valori di specifica ammessi sono: Fine; Inizio; Metà; Prima metà; Primo quarto; Seconda metà; Secondo quarto; Terzo quarto; Ultimo quarto.</p>
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dataset/daterange/fromdate /@altrender</p> <p>Note d'uso: Lista Chiusa. Valori possibili: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataAnteQuem; DataPostQuem; DataIncertaAttribuita.</p>
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	<p>Path XML: ead//did/relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dataset/date range/fromdate/@standarddate</p> <p>Note d'uso: Data standardizzata in formato ISO 8601 esteso; le varianti accettate sono "AAAA-MM-GG", "AAAA-MM", e "AAAA".</p>
ESTREMO CRONOLOGICO RECENTE <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Il sottogruppo ESTREMO CRONOLOGICO RECENTE corrisponde a un <todate>, figlio di un <daterange> che segue il <datesingle> della DATA TESTUALE, ed è presente solo se la Tipologia della Data Testuale è pari a "Intervallo di date" o a "Data aperta (fino a)".

Data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//did/relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/date range/todate/
Secolo <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//did/relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/date range/todate[@notbefore and @notafter]
	Note d'uso: Quando la data è espressa come Secolo, viene normalizzata con gli attributi @notbefore e @notafter. Con questi due attributi viene codificata anche l'eventuale Specifica del Secolo (vedi sotto).
Specifiche <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//did/relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/date range/todate[@notbefore and @notafter]
	Note d'uso La Specifica del Secolo viene mappata contestualmente al Secolo utilizzando direttamente la forma codificata di tali espressioni cronologiche (vedi tabella di corrispondenza fornita in Appendice). I valori di specifica ammessi sono: Fine; Inizio; Metà; Prima metà; Primo quarto; Seconda metà; Secondo quarto; Terzo quarto; Ultimo quarto.
Validità <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/daterange/todate/@altrender
	Note d'uso: Per la compilazione si fa riferimento ai valori di una lista chiusa: DataApprossimativa; DataAttribuita; DataIncerta; DataAnteQuem; DataPostQuem; DataIncertaAttribuita.
Codifica della data <i>(obbligatorio, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/daterange/todate/@standarddate Note d'uso: Data standardizzata in formato ISO 8601 esteso; le varianti accettate sono "AAAA-MM-GG", "AAAA-MM", e "AAAA".
Note alla datazione <i>(facoltativo, non ripetibile)</i>	Path XML: ead//relations/relation[@relationtype="cpfrelation"]/dateset/datesingle[@localtype="NoteAllaDatazione"]/ Note d'uso: Si tratta di un unico campo dove è possibile inserire informazioni testuali che estendono o precisano gli elementi di datazione forniti. Corrisponde a un ulteriore <datesingle> con @localtype pari a "NoteAllaDatazione".

STRUMENTI DI RICERCA*(facoltativo, ripetibile come blocco)***Strumento di ricerca***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

```
ead//relations/relation[@relationtype="otherrelationtype"
@otherrelationtype="StrumentoCollegato"]/relationentry/
```

Qualifica della relazione con lo strumento
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

```
ead//relations/relation[@relationtype="otherrelationtype"
@otherrelationtype="StrumentoCollegato"]/descriptivenote/p/
```

Note d'uso:

Campo testuale in cui indicare la pagina dello strumento cui si fa riferimento e/o il motivo per cui si sta mettendo in relazione quello strumento o altre informazioni utili.

Esempio:

```
<relation
    relationtype="otherrelationtype"
    otherrelationtype="StrumentoCollegato">
    <relationentry>SIA-SR-2013011</relationentry>
    <descriptivenote><p>La serie è descritta alle pp. 25-60.</p>
    </descriptivenote>
</relation>
```

PROGETTI*(facoltativo, ripetibile come blocco)***Progetto***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

```
ead//relations/relation[@relationtype="otherrelationtype"
@otherrelationtype="ProgettoCollegato"]/relationentry/
```

TEMATISMI*(facoltativo, ripetibile come blocco)***Tematismo***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

```
ead//relations/relation[@relationtype="otherrelationtype"
@otherrelationtype="TematicoCollegato"]/relationentry/
```

Esempio:

```
<relation
    relationtype="otherrelationtype"
    otherrelationtype="TematicoCollegato">
    <relationentry>SIA-TE-2419131</relationentry>
</relation>
```

EVENTI*(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Evento
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//relations/relation[@relationtype="otherrelationtype" and @otherrelationtype="EventoCollegato"]/relationentry/

ANTROPONIMI (VOCI D'INDICE) *(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Antroponimo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//controlaccess/persname/part/@identifier

ENTI (VOCI D'INDICE) *(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Ente
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//controlaccess/corpname/part/@identifier

FAMIGLIE (VOCI D'INDICE) *(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Famiglia
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//controlaccess/famname/part/@identifier

TOPONIMI (VOCI D'INDICE) *(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Toponimo
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//controlaccess/geogname/part/@identifier
or
ead//controlaccess/geogname/part/

Note d'uso:
deve essere presente o @identifier, con valore non nullo, o un valore testuale non nullo di <part>.

SOGGETTI (VOCI D'INDICE) *(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Soggetto
(obbligatorio, non ripetibile)

Path XML:
ead//controlaccess/subject/part/@identifier
or
ead//controlaccess/subject/part/

Note d'uso:
deve essere presente o @identifier, con valore non nullo, o un valore testuale non nullo di <part>

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI***(facoltativo, ripetibile come blocco)***Riferimento bibliografico***(obbligatorio, non ripetibile)*

Indicazioni specifiche

*(facoltativo, non ripetibile)***Path XML:**

ead//bibliography/bibliography[@localitytype="LinkRiferimentoBibliografico"]/bibref/ref/

Path XML:

ead//bibliography/bibliography[@localitytype="LinkRiferimentoBibliografico"]/bibref/footnote/p/

Note d'uso:

Il Riferimento bibliografico va inteso obbligatorio all'interno di un blocco informativo Riferimenti bibliografici che è invece facoltativo. Può quindi essere del tutto assente dall'istanza, ma se si introduce il blocco deve obbligatoriamente essere presente il Riferimento bibliografico. Si comportano analogamente i sottostanti blocchi Fonti archivistiche, Fonti normative e Riferimenti Web.

Esempio:

```
<bibliography>
  <bibliography localitytype="LinkRiferimentoBibliografico">
    <bibref>
      <ref>ICAR-RB-1992347</ref>
      <footnote><p>pp. 55-102</p></footnote>
    </bibref>
  </bibliography>
  [...]
</bibliography>
```

FONTI ARCHIVISTICHE*(facoltativo, ripetibile come blocco)***Fonte archivistica***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

ead//bibliography/archref[@altrender="LinkFonteArchivistica"]/ref/

Note d'uso:

Vedi Riferimento bibliografico.

FONTI NORMATIVE*(facoltativo, ripetibile come blocco)***Fonte normativa***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

ead//bibliography/bibliography[@localitytype="LinkFonteNormativa"]/bibref/ref/

Note d'uso:

Vedi Riferimento bibliografico.

RIFERIMENTI WEB*(facoltativo, ripetibile come blocco)***Riferimento Web***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

```
ead//bibliography/bibliography[@localtype="LinkRiferimentoWeb"]/b
ibref/ref/
```

Note d'uso:

Vedi Riferimento bibliografico.

COMPILAZIONE*(facoltativo, ripetibile come blocco)*

Il modello EAD prevede la descrizione/registrazione degli eventi di creazione, revisione e cancellazione esclusivamente a livello generale di istanza EAD (nel segmento <control>), e non negli specifici <c>, che in un sistema informativo archivistico hanno invece una loro descrizione autonoma, e sui quali si può intervenire puntualmente, sia con la creazione di nuovi record che con la modifica/cancellazione di record preesistenti. Il problema ha un suo rilievo specifico per l'entità complesso archivistico e diventa più evidente nel caso di Unità, archivistiche o documentarie. In mancanza di informazioni di controllo disponibili anche per i livelli <c>, si è ripiegato sulle possibilità di codifica offerte dall'elemento <processinfo>.

Si introduce quindi a livello di <archdesc> o di <c> un elemento generale <processinfo>, con @localtype pari a "Compilazione", al cui interno si nidifica l'elemento per un numero di occorrenze pari a quante sono le azioni compiute sull'entità da codificare.

Lo specifico sottoelemento nidificato <processinfo> è caratterizzato da un attributo @localtype="ComplessoArchivistico", e con specifici elementi e attributi in esso disponibili è possibile codificare: il nome del compilatore; l'intervento (<event>) da questi compiuto sul record descritto; eventuali note redazionali (<p>); la data dell'intervento (<datesingle>).

Denominazione compilatore*(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

```
ead//processinfo[@localtype="Compilazione"]/processinfo[@localtype="C
omplessoArchivistico"]/chronlist/chronitem/event/persname[@relator="C
ompilatore"]/part[@localtype="Denominazione"]/
or
ead//processinfo[@localtype="Compilazione"]/processinfo[@localtype="C
omplessoArchivistico"]/chronlist/chronitem/event/corpname[@relator="C
ompilatore"]/part[@localtype="Denominazione"]/
or
ead//processinfo[@localtype="Compilazione"]/processinfo[@localtype="C
omplessoArchivistico"]/chronlist/chronitem/event/name[@localtype="Soft
ware"]/part[@localtype="Denominazione"]/
```

Note d'uso:

Inserire al posto di <persname> l'elemento <corpname> se la compilazione è effettuata da un'organizzazione; optare invece per il ricorso all'elemento <name> specificato da un attributo @localtype="Software", nel caso di

agenti automatici. La denominazione si inserisce come contenuto dello specifico elemento <part>.

Tipo di intervento
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//processinfo[@localtype="Compilazione"]/processinfo[@localtype="ComplessoArchivistico"]/chronlist/chronitem/event/name[@localtype="TipoAzione"]/part/

Note d'uso:

Il tipo di intervento di compilazione viene definito optando per uno dei valori della seguente lista chiusa:

Importazione; Integrazione successiva; Prima redazione; Raccolta delle informazioni; Revisione; Rielaborazione; Supervisione.

Note redazionali
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//processinfo[@localtype="Compilazione"]/processinfo[@localtype="ComplessoArchivistico"]/p/

Data
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//processinfo[@localtype="Compilazione"]/processinfo[@localtype="ComplessoArchivistico"]/chronlist/chronitem/datesingle/

Note d'uso:

Se la data viene espressa con un range, usare <daterange> come sottoelemento di <chronitem>.

LINGUA DI DESCRIZIONE DEL RECORD

(facoltativo, non ripetibile)

Lingua di descrizione del record
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//did/langmaterial[@label="LinguaDescrizione"]/language/@lang

Note d'uso:

Si esprime con il valore corrispondente dello standard ISO 639-3.

OSSERVAZIONI E NOTE DI LAVORO

Osservazioni e note di lavoro
(facoltativo, non ripetibile)

Path XML:

ead//odd[@localtype="Osservazioni"]/odd[@localtype="ComplessoArchivistico"]/p/

Esempio:

```
<odd localtype="Osservazioni">
    <odd localtype="ComplessoArchivistico">
        <p>Parte della documentazione presenta numerosi timbri.</p>
    </odd>
```

</odd>

VISIBILITÀ FE*(obbligatorio, non ripetibile)***Visibilità FE***(obbligatorio, non ripetibile)***Path XML:**

ead//accessrestrict[@localtype="VisibilitaFE"]/p/

Note d'uso:

Il campo SIA va obbligatoriamente compilato per configurare la modalità in cui la risorsa informativa risulterà visibile sul portale di frontend Archivi nazionali. I valori possibili sono – per ogni tipologia di scheda - quelli indicati nella sottostante lista chiusa:

Completa, Non visibile, Descrizione Libera e Risorsa Protetta (login), Descrizione Protetta e Risorsa Protetta (login), Descrizione Libera e Risorsa Riservata (autorizzazione), Descrizione Riservata e Risorsa Riservata (autorizzazione).